

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Le Case della Salute in Emilia- Romagna 2018

Regione Emilia-Romagna
Servizio Assistenza Territoriale
Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare
Assessorato Politiche per la Salute

La redazione del report è a cura di

Luca Barbieri Responsabile Servizio Assistenza Territoriale
Davide Botturi
Imma Cacciapuoti
Andrea Donatini

Hanno collaborato

Si ringraziano le Aziende USL e AOU per la preziosa collaborazione

Progetto grafico: Andrea Donatini

Copia del report può essere scaricata dal sito internet E-R Salute della Regione Emilia-Romagna, dedicato alle Case della Salute:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/cure-primarie/case-della-salute>



Sommario

Riepilogo esecutivo.....	3
Introduzione	5
Le Case della Salute funzionanti e programmate.....	6
Le caratteristiche delle Case della Salute funzionanti.....	7
Il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta	14
Le attività nelle Case della Salute	17
Organizzazione delle Case della Salute	17
Funzione accoglienza e orientamento.....	18
Valutazione del bisogno	19
Aree integrate di intervento.....	20
La Salute mentale nelle Case della Salute	24
Integrazione con il sociale	24
Funzione residenziale e semi-residenziale	25
Coinvolgimento del terzo settore.....	26
I finanziamenti per le strutture	27



Riepilogo esecutivo

- ad ottobre 2018, le Case della Salute funzionanti sono 105, di cui il 51% (53) a medio/alta complessità e il 49% (52) a bassa complessità, mentre le Case della Salute programmate, fino al 2023, sono 38
- nella quasi totalità dei Distretti (35/38) vi sono Case della Salute funzionanti, con un bacino di utenza pari a circa 2.160.000 abitanti, il 48% della popolazione totale in Emilia-Romagna (4.461.612 abitanti, al 1.1.2018)
- le Case della Salute a bassa complessità hanno una popolazione media di riferimento di circa 15.000 residenti, mentre per quelle a medio/alta complessità la popolazione di riferimento sale a circa 30.000 persone
- 484 medici di medicina generale hanno il proprio studio all'interno di una Casa della Salute, mentre 1.314 operano nel bacino di utenza delle Case della Salute, pari al 45% dei medici totali in Emilia-Romagna (2.908 MMG); tra i pediatri di libera scelta (PLS), 258 operano nel bacino di utenza delle Case della Salute, pari al 43% del totale (603 PLS), e 88 svolgono tutta o parte dell'attività nelle Case della Salute
- in quasi tutte le Case della Salute, indipendentemente dalla dimensione, è presente un referente organizzativo: nel 59% dei casi è un infermiere, mentre nelle restanti situazioni si tratta prevalentemente di un medico di organizzazione (34%); meno frequente l'attivazione del board organizzativo: nel 50% delle Case della Salute di complessità medio/alta e nel 47% di quelle a bassa complessità
- nell'83% delle strutture è presente il Centro Unico di Prenotazione (CUP) ed il punto di orientamento e informazioni è presente nel 71% delle realtà
- l'attività vaccinale riguardante l'infanzia e l'adolescenza e/o gli adulti è presente nel 75% delle Case della Salute; sono inoltre presenti programmi pubblici di screening per la diagnosi precoce del tumore al collo dell'utero, alla mammella e al colon-retto
- il consultorio familiare è disponibile nel 71% delle Case della Salute, mentre l'ambulatorio ostetrico e la pediatria di comunità sono disponibili solo in circa il 60% delle strutture. I principali ambiti di attività riguardano: assistenza alla contraccezione, al percorso nascita (assistenza alla gravidanza e al puerperio, corsi di preparazione al parto, promozione allattamento al seno), al percorso per le donne che richiedono l'interruzione volontaria di gravidanza (legge 194) screening (pap-test, test HPV) ed educazione sanitaria
- sono inoltre quasi sempre presenti sia il punto prelievi (91%) che uno studio dei medici di medicina generale (89%), così come sono significativamente diffusi gli ambulatori per le prestazioni programmate o a libero accesso (85%)
- gli ambulatori specialistici, presenti in 86 Case della Salute, offrono la maggior parte delle discipline, seppur con livelli di offerta differenziati: la cardiologia risulta essere la disciplina più diffusa (70%), seguita dall'oculistica (57%) e dalla otorinolaringoiatria (43%)
- il percorso per la gestione integrata del diabete è presente nel 90% delle Case della Salute; più limitati, ma comunque offerti nel 60% delle strutture, la gestione della TAO ed il programma "G.Leggieri"
- l'ambulatorio per la gestione integrata della cronicità, nel quale è sempre coinvolto almeno un infermiere, è presente nella maggioranza delle Case della Salute (74%), mentre più limitata è la presenza di altri servizi rivolti alla gestione della cronicità: in particolare distribuzione diretta farmaci (61%), distribuzione dispositivi monouso (62%)
- in tutte le Aziende, è presente almeno una Casa della Salute nella quale è attivo un Ambulatorio per le cure palliative; in 19 Case della Salute è inoltre presente l'Unità di cure palliative domiciliari
- l'ambulatorio della neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza è presente nel 64% delle Case della Salute, mentre gli ambulatori del Centro di Salute Mentale sono presenti nel 52% delle strutture

- nelle Case della Salute è presente in maniera continuativa o programmata la figura dell'assistente sociale, a supporto di funzioni, progetti e percorsi multidisciplinari, tra cui la valutazione del bisogno (as es. PCAP, PUASS), la presa in carico della cronicità/fragilità (ad es. progetto Risk-ER), la prevenzione della violenza domestica ed il percorso maltrattamento e abuso sui minori
- in 68 Case della Salute sono presenti organizzazioni del terzo settore che, a vario titolo, contribuiscono alla attività delle strutture. AUSER, AVIS e AVOPRORIT sono le associazioni più diffuse, mentre numerose altre attività vengono svolte da organizzazioni a vocazione locale.
- nel 2018 l'ammontare totale dei finanziamenti per la realizzazione delle Case della Salute era di circa 141 milioni €, di cui 87 milioni € (62%) per le 105 Case della Salute funzionanti e 54 milioni € (38%) per le programmate; i finanziamenti per le Case della Salute provengono principalmente da fonti statali (art.20, L.67/88), regionali, aziendali nonché da finanziamenti comunali e dal Fondo terremoto (ex art. 11, LR 16/2012).

Introduzione

Il presente report illustra e sintetizza i risultati del monitoraggio sull'evoluzione delle Case della Salute nei territori dell'Emilia-Romagna.

Il percorso di sviluppo delle Case della Salute dell'Emilia-Romagna si colloca nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale, e socio-sanitaria, per migliorare l'appropriatezza e la continuità della risposta ai bisogni della popolazione regionale. Le Case della Salute con i Nuclei di Cure Primarie di riferimento rappresentano la garanzia dell'accesso e della presa in carico, nel rispetto della capillarità e della prossimità delle cure ai luoghi di vita delle persone.

Dal 2010 (DGR 291/2010), il percorso di sviluppo delle Case della Salute è oggetto di costante discussione e confronto a livello locale, con tutti gli attori coinvolti nella realizzazione delle Case della Salute (Aziende Sanitarie, Sindaci, professionisti degli Enti Locali, medicina convenzionata, associazioni di volontariato, e altri), e regionale, con diversi ambiti istituzionali e parti sociali. Dal confronto con le parti interessate era emersa l'esigenza di nuove indicazioni regionali maggiormente orientate agli aspetti clinici e organizzativi e nel dicembre del 2016 sono state elaborate le nuove indicazioni regionali (DGR 2128/2016: *"Case della Salute: indicazioni regionali per il coordinamento e lo sviluppo delle comunità di professionisti e della medicina d'iniziativa"*).

L'obiettivo delle nuove indicazioni è stato di definire un insieme di elementi organizzativi e assistenziali a supporto del coordinamento delle attività, della presa in carico della persona secondo il paradigma della medicina d'iniziativa, e della attivazione di percorsi di prevenzione e cura multidisciplinari. Le nuove indicazioni hanno inteso dare maggiore concretezza a quella integrazione orizzontale che è il vero valore aggiunto delle Case della Salute: la collaborazione, la partecipazione, la condivisione di obiettivi e azioni tra tutti i protagonisti che concorrono alla progettazione e realizzazione delle Case della Salute, nel rispetto delle specifiche competenze di ciascuno: medicina convenzionata (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali), dipartimenti territoriali (sanità pubblica, cure primarie, salute mentale e dipendenze patologiche) e ospedalieri delle Aziende Sanitarie, Servizio Sociale Territoriale, la comunità nelle sue diverse forme singole e associate (paziente / caregiver / associazioni di pazienti / Comitati Consultivi Misti, associazioni di cittadini, singoli cittadini, e altro).

Il numero di Case della Salute è progressivamente incrementato, passando da 42 nel 2011 a 105 nel 2018 (ad ottobre). L'obiettivo, a regime, era l'attivazione di 120 Case della Salute, la nuova programmazione ne prevede 143.

I dati provengono dal sistema informativo regionale sulle Case della Salute alimentato sistematicamente dalle Aziende, ed i cui dati principali (ubicazione delle Case della Salute, servizi presenti) sono liberamente accessibili al link <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=cds>.

Analogamente ai precedenti report di monitoraggio, si è privilegiata una lettura di sintesi regionale dei dati disponibili. Al riguardo, preme evidenziare come la attivazione di nuove Case della Salute nei singoli territori sia un fenomeno particolarmente dinamico (cambiamenti mensili), esponendo il presente report al rischio di diffondere pubblicamente dati non aggiornati. I dati del presente report sono aggiornati ad ottobre 2018.

Tutta la documentazione è consultabile all'indirizzo internet: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/cure-primarie/case-della-salute>.



Le Case della Salute funzionanti e programmate

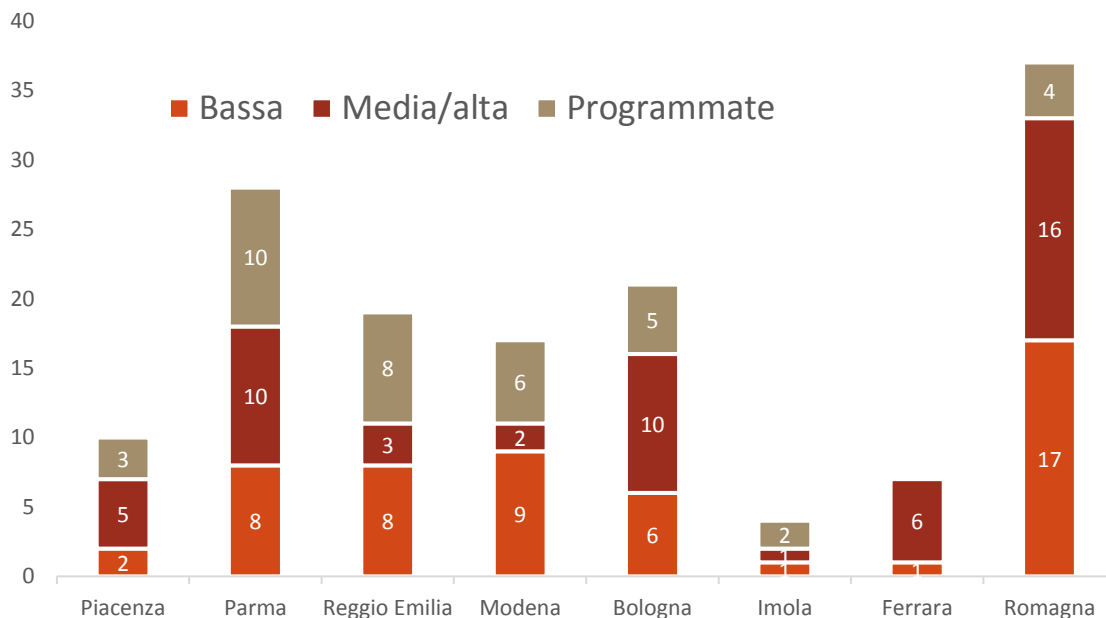
Ad ottobre 2018, **le Case della Salute (CdS) funzionanti sono 105**, di cui il 51% (53) a medio/alta complessità e il 49% (52) a bassa complessità (secondo la classificazione della DGR 2128/2016).

Le Case della Salute programmate, fino al 2023, sono 38: la programmazione include sia le Case della Salute per cui sono già stati definiti il periodo di attivazione, le attività presenti ed i finanziamenti, sia le Case della Salute in studio di fattibilità, in quanto si è inteso valorizzare la ricchezza della progettualità nei singoli territori.

La distribuzione a livello aziendale delle Case della Salute funzionanti e programmate presenta un'ampia variabilità. Diversi fattori concorrono a spiegare tale variabilità: le caratteristiche della popolazione (per esempio, densità, profilo socio-demografico e di salute), la tipologia di territorio (pianura/collina/montagna; area urbana/rurale; viabilità) la distribuzione storica di servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali.

La pianificazione delle Case della Salute si pone, in ultima istanza, come esito di una decisione condivisa tra Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL) e Sindaci, come rappresentanti e garanti dei bisogni della comunità, nell'ambito delle sedi istituzionali preposte: Comitato di Distretto e Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

Distribuzione delle Case della Salute per Azienda e intensità assistenziale



105 case della Salute attive e 38 pianificate

Azienda USL	Popolazione (1.1.2018)	CdS Funzionanti			CdS Programmate
		B	M/A	Tot	
Piacenza	287.375	2	5	7	3
Parma	449.858	8	10	18	10
Reggio Emilia	533.649	8	3	11	8
Modena	703.203	9	2	11	3
Bologna	879.504	6	10	16	5
Imola	133.651	1	1	2	2
Ferrara	348.030	1	6	7	-
Romagna	1.136.342	17	16	33	4
<i>Ravenna</i>	<i>392.223</i>	<i>13</i>	<i>6</i>	<i>19</i>	<i>2</i>
<i>Forlì</i>	<i>186.292</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>2</i>
<i>Cesena</i>	<i>209.157</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>-</i>
<i>Rimini</i>	<i>338.670</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>5</i>	<i>-</i>
TOTALE	4.461.312	52	53	105	38

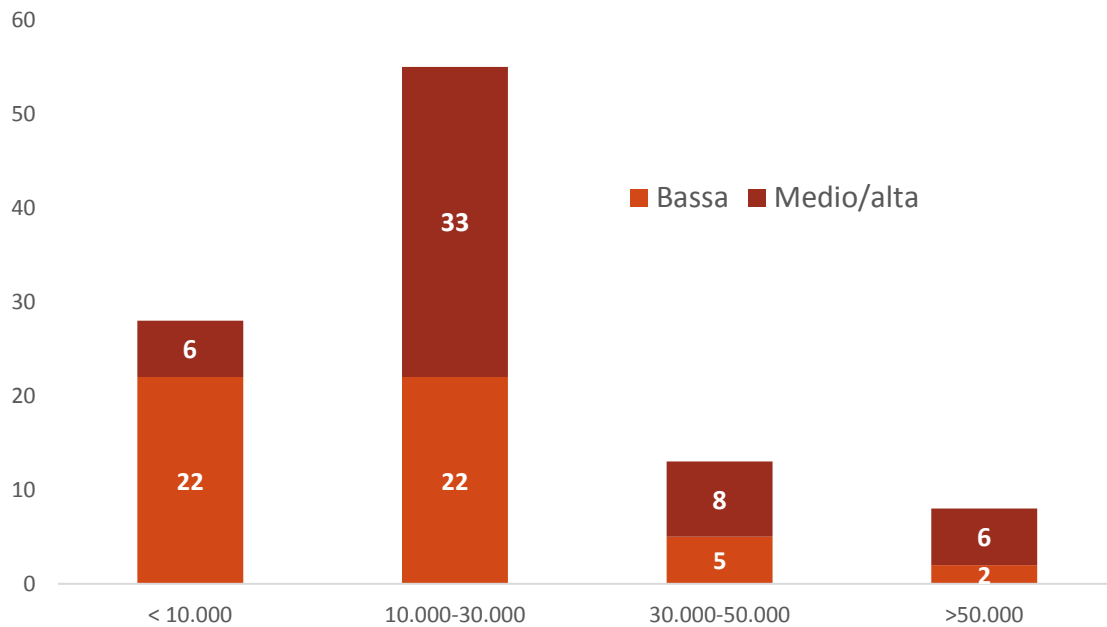
Le caratteristiche delle Case della Salute funzionanti

Nella quasi totalità dei Distretti (35/38) vi sono Case della Salute funzionanti. Il numero e la tipologia di Case della Salute presenti in ogni Distretto sono variabili e dipendono da diversi fattori, a cominciare dalle caratteristiche del territorio e della popolazione residente. Il monitoraggio evidenzia la presenza, in alcuni ambiti distrettuali, di una rete integrata di Case della Salute. La rete si caratterizza per la presenza di Case della Salute “medie/grandi” quale Hub di Case della Salute “piccole” (Spoke) e dei Nuclei di Cure Primarie che non hanno ancora la Casa della Salute di riferimento, garantendo in questo modo, da un lato, la possibilità ad ogni cittadino di essere preso in carico all’interno dei percorsi di cura integrati propri della Casa della Salute, e dall’altro, la necessaria capillarità dell’accesso.

Il bacino di utenza delle Case della Salute funzionanti è pari a circa 2.160.000 abitanti, il 48% della popolazione totale in Emilia-Romagna (4.461.612 abitanti, al 1.1.2018). Le Case della Salute a bassa complessità hanno una popolazione media di riferimento pari a circa 15.000 residenti, mentre per quelle a medio/alta complessità la popolazione di riferimento sale a circa 30.000 persone.

Le 105 Case della Salute (CdS) funzionanti sono localizzate in misura maggiore presso aree rurali di pianura (57 CdS) e di collina (27 CdS), e in misura minore presso aree montane (10 CdS) e urbane (11 CdS), ovvero città capoluogo di Provincia. La proporzione di popolazione residente in aree rurali di pianura con una Casa della Salute di riferimento è pari al 62%, mentre la proporzione di popolazione residente in aree urbane con una Casa della Salute di riferimento è pari al 32%. Una priorità regionale per i prossimi anni è rappresentata dalla realizzazione di Case della Salute in aree urbane.

La maggior parte delle Case della Salute serve una popolazione compresa tra 10 e 30.000 abitanti



La maggior parte delle Case della Salute è collocata in aree di pianura

Classificazione	CdS Funzionanti		Pop. residente	% popolazione residente con CdS di riferimento
	N.	Bacino di utenza		
Pianura	57	1.078.975	1.723.253	62,61
Collina	27	426.858	847.166	50,39
Montagna	10	97.181	188.382	51,59
Urbana	11	585.145	1.702.811	34,36
TOTALE	105	2.188.159	4.461.612	49,04

* La classificazione utilizzata corrisponde alla zona altimetrica (pianura, collina, montagna), come definita dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), del Comune sede della Casa della Salute. Tale classificazione è stata integrata con una ulteriore categoria "urbana", qualora la sede della Casa della Salute sia nella città capoluogo di Provincia.

La Tabella seguente illustra la distribuzione delle 105 Case della Salute funzionanti per singolo Distretto, indicando per ciascuna: denominazione, Comune sede della Casa della Salute, tipologia (secondo la classificazione della DGR 2128/2016), area geografica (pianura, collina, montagna, urbana), bacino di utenza (numero abitanti), il/i Comune/i di riferimento.

Le Case della Salute funzionanti

Azienda USL	Distretto (Pop.residente al 1.1.2018)	Denominazione Casa della Salute	Comune sede CdS	Tipologia ex DGR 2126/2016	Area geografica ¹	Bacino di utenza (popolazione di rif.to ²)	Comune/i di riferimento
Piacenza	Levante (106.992)	Podenzano	Podenzano	M/A	pianura	19.303	Podenzano, S.Giorgio Piacentino, Vigolzone
		Bettola	Bettola	M/A	montagna	10.056	Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio
		Cortemaggiore	Cortemaggiore	M/A	pianura	11.207	Besenzone, Cortemaggiore, S.Piero in Cerro, Villanova sull'Arda
		Carpaneto Piacentino	Carpaneto Piacentino	B	collina	10.009	Carpaneto, Gropparello
		Monticelli d'Ongina	Monticelli d'Ongina	M/A	pianura	15.384	Caorso, Castelvetro, Monticelli d'Ongina
	Ponente (77.121)	Borgonovo	Borgonovo Val Tidone	M/A	pianura	32.236	Agazzano, Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni, Gazzola, Ziano
		S.Nicolò	S.Nicolò (Rottofreno)	B	pianura	19.328	Calendasco, Gragnano Trebbiense, Rottofreno
Parma	Parma (224.640)	"Pintor"	Parma	M/A	urbana	27.124	Parma (Molinetto, Oltre Torrente)
		"Parma Centro"	Parma	M/A	urbana	19.740	Parma (Parma Centro)
		"Montanara"	Parma	B	urbana	48.612	Parma (Cittadella, Montanara, Vigatto)
		"Bambino e adolescente"	Parma	B	Urbana	30.183	Colorno, Parma, Sorbolo, Mezzani, Torrile
		Colorno-Torrile	Colorno	M/A	pianura	16.884	Colorno, Torrile
	Fidenza (103.847)	San Secondo	S. Secondo P.se	M/A	pianura	16.522	Roccabianca, S.Secondo Parmense, Sissa-Trecasali
		Fontanellato	Fontanellato	B	pianura	17.481	Fontanellato, Fontevivo, Soragna
		"Claudio Carosino"	Busseto	M/A	pianura	10.144	Busseto, Polesine Parmense, Zibello
	Sud Est (76.673)	Langhirano	Langhirano	M/A	collina	21.373	Corniglio, Langhirano, Lesignano, Monchio DC, Palanzano, Tizzano VP
		Collecchio	Collecchio	M/A	collina	16.822	Collecchio, Calestano
		Traversetolo	Traversetolo	M/A	collina	13.099	Traversetolo, Neviano degli Arduini
		Monticelli	Montechiarugolo	B	pianura	10.986	Montechiarugolo
		Felino	Felino	B	collina	8.769	Felino
		Sala Baganza	Sala Baganza	B	collina	5.624	Sala Baganza
	Valli Taro e Ceno	Medesano	Medesano	M/A	collina	10.888	Medesano

Azienda USL	Distretto (Pop.residente al 1.1.2018)	Denominazione Casa della Salute	Comune sede CdS	Tipologia ex DGR 2126/2016	Area geografica ¹	Bacino di utenza (popolazione di rif.to ²)	Comune/i di riferimento
	(44.698)	Bedonia	Bedonia	M/A	montagna	5.407	Bedonia, Tornolo, Compiano
		Berceto	Berceto	B	montagna	4.325	Berceto, Soliganano, Valmozzola
		Varsi	Varsi	B	montagna	7.787	Varsi, Bardi, Pellegrino Parmense, Bore, Varano de' Melegari
Reggio Emilia	Reggio Emilia (227.580)	"Ovest"	Reggio Emilia	B	urbana	36.048	Reggio Emilia
		"Spallanzani"	Reggio Emilia	B	urbana	57.700	Reggio Emilia
		"Nord"	Reggio Emilia	B	urbana	37.900	Reggio Emilia
		Puianello	Quattro Castella	M/A	collina	26.421	Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo
	Correggio (56.271)	Fabbrico	Fabbrico	B	pianura	22.473	Campagnola E., Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo
	Guastalla (71.690)	Centro Socio-Sanitario Brescello	Brescello	B	pianura	18.275	Boretto, Brescello, Poviglio
		Centro Socio-Sanitario Novellara	Novellara	B	pianura	22.889	Novellara, Reggiolo
		Centro Amelia Sartoretti	Reggiolo	B	pianura		
	Montecchio (63.101)	Sant'Ilario d'Enza	S.Ilario d'Enza	M/A	pianura	22.389	S.Ilario, Gattatico, Campegine
		"Lorenzo Spreafico"	Montecchio Emilia	M/A	pianura	20.505	Montecchio Emilia, Cavriago
Scandiano (81.839)	Rubiera	Rubiera	B	pianura	14.853	Rubiera	
Modena	Pavullo (41.002)	Alto Frignano	Pievepelago	B	montagna	4.250	Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato
		Cimone	Fanano	B	montagna	6.353	Fanano, Sestola, Montecreto
	Castelfranco Emilia (76.041)	del Sorbara - "Dott. Roberto Bertoli"	Bomporto	B	pianura	36.564	Bomporto, Bastiglia, Ravarino, Nonantola
		"Regina Margherita"	Castelfranco Emilia	M/A	pianura	39.477	Castelfranco Emilia, S.Cesario
	Mirandola (84.582)	Finale Emilia	Finale Emilia	M/A	pianura	15.617	Finale Emilia
		Concordia	Concordia	B	pianura	12.009	Concordia, S.Possidonio
		"Antonio Delfini"	Cavezzo	B	pianura	19.267	Cavezzo, Medolla, S.Prospiero
	Carpi (105.397)	"Manuela Lorenzetti"	Sede di Novi Sede di Rovereto	B	pianura	10.141	Novi di Modena
	Vignola (90.766)	"Nicolaus Machella"	Spilamberto	B	pianura	12.787	Spilamberto
		"La Carrucola"	Guiglia	B	collina	3.908	Guiglia
Sassuolo (120.147)	"Valli Dolo Dragone Secchia"	Montefiorino	B	montagna	9.954	Montefiorino, Prignano, Palagano, Frassinoro	
Bologna	Bologna	"San Vitale - San Donato"	Bologna	M/A	urbana	65.892	Bologna (S.Donato, S.Vitale)

Azienda USL	Distretto (Pop.residente al 1.1.2018)	Denominazione Casa della Salute	Comune sede CdS	Tipologia ex DGR 2126/2016	Area geografica ¹	Bacino di utenza (popolazione di rif.to ²)	Comune/i di riferimento
	389.621)	"Navile"	Bologna	M/A	urbana	68.798	Bologna (Navile)
		"Borgo Reno"	Bologna	M/A	urbana	60.857	Bologna (Borgo Panigale, Reno)
	Reno, Lavino, Samoggia (112.710)	Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno	M/A	collina	36.810	Casalecchio di Reno
		Sasso Marconi	Sasso Marconi	B	Collina	14.911	Sasso Marconi
		"Lavino-Samoggia"	Zola Predosa	B	Collina	60.989	Bazzano, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa, Valsamoggia
	Pianura Ovest (83.149)	Delle terre d'acqua "Barberini"	Crevalcore	M/A	pianura	20.905	Crevalcore, S.Agata Bolognese
	S. Lazzaro (78.029)	Loiano	Loiano	B	collina	7.993	Loiano, Monghidoro
		Ozzano dell'Emilia	Ozzano dell'Emilia	B	Collina	13.842	Ozzano
		San Lazzaro del Savena	San Lazzaro del Savena	M/A	collina	32.555	San Lazzaro di Savena
	Pianura Est (160.728)	Pieve di Cento	Pieve di Cento	M/A	pianura	23.563	Pieve di Cento, Castello d'Argile, Argelato
		S. Pietro in Casale-Galliera	S. Pietro in Casale e Galliera	M/A	pianura	62.684	S.Pietro in C., Galliera, S.Giorgio di Piano, Bentivoglio, Castel Maggiore, Granarolo
		Budrio	Budrio	M/A	pianura	58.802	Budrio, Castenaso, Baricella, Minerbio, Malalbergo
	Porretta Terme (55.627)	Vergato	Vergato	M/A	montagna	20.276	Vergato, Marzabotto, Castel d'Aiano, Grizzana Morandi
		Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	B	montagna	17.950	San Benedetto val di Sambro, Monzuno, Castiglione dei Pepoli, Camugnano
		Alto Reno Terme - Porretta	Alto Reno Terme	B	montagna	17.401	Alto Reno Terme, Lizzano in Belvedere, Castel di Casio, Gaggio Montano
Imola	Imola (133.651)	Castel S. Pietro	Castel S.Pietro	M/A	collina	27.508	Castel. S.Pietro, Dozza
		Medicina	Medicina	B	pianura	21.317	Medicina, Castelguelfo
Ferrara	Centro Nord (173.130)	Pontelagoscuro	Ferrara	B	pianura	5.582	Ferrara (Pontelagoscuro)
		Cittadella S.Rocco	Ferrara	M/A	urbana	132.291	Ferrara

Azienda USL	Distretto (Pop.residente al 1.1.2018)	Denominazione Casa della Salute	Comune sede CdS	Tipologia ex DGR 2126/2016	Area geografica ¹	Bacino di utenza (popolazione di rif.to ²)	Comune/i di riferimento
		Terre e Fiumi	Copparo	M/A	pianura	34.194	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda, Ro, Tresigallo
	Ovest (77.302)	Bondeno	Bondeno	M/A	pianura	21.840	Bondeno, Vigarano Mainarda
	Sud Est (97.598)	Comacchio	Comacchio	M/A	pianura	22.414	Comacchio
		Portomaggiore – Ostellato	Portomaggiore	M/A	pianura	17.688	Portomaggiore, Ostellato
		Codigoro	Codigoro	M/A	pianura	31.220	Codigoro, Fiscaglia, Mesola, Goro
	Romagna	Lugo (102.664)	Bagnacavallo	Bagnacavallo	M/A	pianura	16.810
Alfonsine			Alfonsine	M/A	pianura	11.971	Alfonsine
Conselice			Conselice	M/A	pianura	9.799	Conselice
Villanova di Bagnacavallo			Bagnacavallo	B	Pianura	4.207	Villanova di Bagnacavallo, Masiera, Villa Prati, Glorie di Bagnacavallo, Rossetta
Cotignola			Cotignola	B	Pianura	7.483	Cotignola, Barbiano, Budrio, Zagonara
Bagnara di Romagna			Bagnara di Romagna	B	Pianura	2.444	Bagnara di Romagna
Massalombarda			Massalombarda	B	Pianura	10.665	Massalombarda
Ravenna (200.707)		Russi "Maccabelli"	Russi	M/A	pianura	12.309	Russi
		San Giorgio di Cervia	Cervia	M/A	pianura	28.876	Cervia
		Sant'alberto-Mezzano	Ravenna	B	pianura	5.070	Sant'Alberto, S.Antonio, Mandriole e San Romualdo
		San Pietro in Vincoli	Ravenna	B	pianura	10.476	S.P. in Vincoli, Gambellara, Durazzano-Borgo Sisa, Ducenta, Massa Castello, Bastia, S.P. in Campiano, Carraie, S. Stefano e Campiano
		Piangipane	Ravenna	B	pianura	6.638	Piangipane, Camerlona, Santerno, San Michele
		Savarna	Ravenna	B	pianura	1.400	Savarna
		Mezzano	Ravenna	B	pianura	6.240	Mezzano, Conventello, Grattacoppa, Torri, Savarna, Ammonite e Sant'Alberto
Faenza (88.852)	Brisighella	Brisighella	B	collina	7.585	Brisighella	
	Castelbolognese	Castelbolognese	M/A	pianura	9.638	Castel Bolognese	

Azienda USL	Distretto (Pop.residente al 1.1.2018)	Denominazione Casa della Salute	Comune sede CdS	Tipologia ex DGR 2126/2016	Area geografica ¹	Bacino di utenza (popolazione di rif.to ²)	Comune/i di riferimento	
		Riolo Terme	Riolo Terme	B	collina	5.706	Riolo Terme	
		Casola Valsenio	Casola Valsenio	B	collina	2.598	Casola Valsenio	
		Solarolo	Solarolo	B	Pianura	4.468	Solarolo	
	Forlì (186.292)	Predappio	Predappio	M/A	collina	7.082	Predappio, Premilcuore	
		Modigliana	Modigliana	M/A	collina	5.650	Modigliana, Tredozio	
		Forlimpopoli	Forlimpopoli	M/A	pianura	24.305	Forlimpopoli, Bertinoro	
		Meldola	Meldola	M/A	Collina	9.996	Meldola	
		Rocca S. Casciano	Rocca S. Casciano	B	collina	2.646	Rocca S.Casciano, Portico-S.Benedetto	
	Rubicone (92.219)	della Costa	Cesenatico	M/A	pianura	26.029	Cesenatico	
		della Rigossa	Gambettola	B	pianura	30.305	Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo	
		del Rubicone	Savignano	M/A	pianura	35.885	Savignano, S.Mauro P., Borghi, Sogliano	
	Cesena-Valle del Savio (116.938)	Valle Savio	Mercato Saraceno	M/A	collina	18.008	Mercato S., Sarsina, Bagno di R., Verghereto	
	Rimini (224.277)	Santarcangelo	Santarcangelo di Romagna	M/A	pianura	37.379	Santarcangelo, Poggio/Torriana, Verucchio	
		Bellaria	Bellaria	B	pianura	19.648	Bellaria-Igea Marina	
		Valmarecchia	Novafeltria	M/A	collina	17.243	Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, S.Leo, S.Agata Feltria, Talamello	
	Riccione (114.393)	Valconca	Morciano di Romagna	M/A	collina	21.433	Morciano, S.Clemente, Saludecio, Mondaino, Montegridolfo, Gemmano, Montefiore	
		Coriano	Coriano	B	collina	17.390	Coriano, Montescudo-Monte Colombo	
							2.188.159	204

¹ **Area geografica:** la classificazione utilizzata corrisponde alla zona altimetrica (pianura, collina, montagna), come definita dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), del Comune sede della Casa della Salute. Tale classificazione è stata integrata con una ulteriore categoria "urbana", qualora la sede della Casa della Salute sia nella città capoluogo di Provincia.

² **Bacino di utenza:** popolazione residente nell'area territoriale del/i Comune/i di riferimento della Casa della Salute.

Il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta

A ottobre 2018, 484 medici di medicina generale hanno il proprio studio all'interno di una Casa della Salute, mentre 1.314 operano nel bacino di utenza delle Case della Salute, pari al 45% del totale in Emilia-Romagna (2.919 MMG). Tra i pediatri di libera scelta (PLS), 258 operano nel bacino di utenza delle Case della Salute, pari al 43% del totale (603 PLS), e 88 svolgono tutta o parte dell'attività nelle Case della Salute.

All'interno di diverse Case della Salute è in atto una ridefinizione dei ruoli e delle attività dei medici di medicina generale (per esempio, referenti clinici della Casa della Salute, referenti dei percorsi assistenziali, collaborazione con ambulatori infermieristici per la gestione della cronicità) che, oltre a riconoscere agli stessi un ruolo sempre più rilevante nell'organizzazione dell'assistenza, riqualifica l'assistenza primaria come attività erogata da équipe multiprofessionali e interdisciplinari (medico di medicina generale, medico specialista di riferimento, infermiere, assistente sociale, e altre figure professionali).

484 MMG operano all'interno delle Case della Salute

Azienda USL	Distretto	CdS presenti	MMG nel territorio distrettuale	MMG nel bacino di utenza CdS		
				N	% su MMG nel territorio distrettuale	CON studio dentro CdS
Piacenza	Piacenza	0	71	0	0,0	-
	Levante	5	69	50	72,5	12
	Ponente	2	50	36	72,0	9
Parma	Parma	5	133	73	54,9	27
	Fidenza	3	63	25	39,7	15
	Sud Est	6	48	47	97,9	29
	Valli Taro e Ceno	4	30	18	60,0	15
Reggio Emilia	Reggio Emilia	4	132	78	59,1	14
	Castelnuovo M.	0	23	0	0,0	0
	Correggio	1	34	13	38,2	1
	Guastalla	3	42	24	57,1	15
	Montecchio	2	37	26	70,3	7
	Scandiano	1	52	9	17,3	0
Modena	Modena	0	137	0	0,0	0
	Carpi	1	71	7	9,9	6
	Castelfranco E.	2	45	45	100,0	10
	Mirandola	3	57	32	56,1	12
	Pavullo	2	29	10	34,5	8
	Sassuolo	1	83	8	9,6	2
	Vignola	2	62	12	19,4	10
Bologna	Bologna	3	251	100	39,8	17
	Reno, Lavino, Samoggia	3	69	52	75,4	12
	Pianura Ovest	1	52	12	23,1	8
	S.Lazzaro di Savena	3	53	51	96,2	4
	Pianura Est	3	96	36	37,5	26
	Appennino Bolognese	3	38	38	100,0	9
Imola	Imola	2	93	34	36,6	26
Ferrara	Centro Nord	3	123	59	48,0	19
	Ovest	1	55	16	29,1	4
	Sud Est	3	71	55	77,5	16
Romagna	Lugo	7	70	45	64,3	26
	Ravenna	7	131	53	40,5	36
	Faenza	5	63	34	54,0	18
	Forlì	5	126	45	35,7	31
	Rubicone	3	59	59	100,0	18
	Cesena-Valle del Savio	1	81	12	14,8	3
	Rimini	3	146	51	34,9	10
	Riccione	2	74	22	29,7	9
TOTALE		105	2.919	1.314	45,0%	484

¹ Esercitano l'attività esclusivamente nella Casa della Salute o anche in altro studio al di fuori della Casa della Salute

88 PLS operano all'interno delle Case della Salute

Azienda USL	Distretto	CdS presenti	PLS nel territorio distrettuale	PLS nel bacino di utenza CdS		
				N	% su PLS nel territorio distrettuale	CON ambulatorio dentro CdS ¹
Piacenza	Piacenza	0	15	0	0,0	0
	Levante	5	11	6	54,5	3
	Ponente	2	7	2	28,6	0
Parma	Parma	5	27	18	66,7	1
	Fidenza	3	15	6	40,0	4
	Sud Est	6	11	10	90,9	6
	Valli Taro e Ceno	4	4	4	100,0	3
Reggio Emilia	Reggio Emilia	4	36	22	61,1	4
	Castelnuovo M.	0	3	0	0,0	0
	Correggio	1	8	2	25,0	1
	Guastalla	3	11	6	54,5	2
	Montecchio	2	10	7	70,0	4
	Scandiano	1	14	3	21,4	2
Modena	Modena	0	26	0	0,0	0
	Carpi	1	15	1	6,7	1
	Castelfranco E.	2	13	13	100,0	0
	Mirandola	3	11	6	54,5	2
	Pavullo	2	4	0	0,0	0
	Sassuolo	1	16	0	0,0	0
	Vignola	2	15	3	20,0	1
Bologna	Bologna	3	52	26	50,0	10
	Reno, Lavino, Samoggia	3	17	16	94,1	4
	Pianura Ovest	1	12	4	33,3	2
	S.Lazzaro di Savena	3	11	11	100,0	2
	Pianura Est	3	25	10	40,0	5
	Appennino bolognese	3	7	7	100,0	1
Imola	Imola	2	21	8	38,1	7
Ferrara	Centro Nord	3	19	12	63,2	1
	Ovest	1	11	2	18,2	2
	Sud Est	3	9	8	88,9	5
Romagna	Lugo	7	13	6	46,2	2
	Ravenna	7	24	8	33,3	2
	Faenza	5	12	4	33,3	4
	Forlì	5	25	7	28,0	4
	Rubicone	3	13	8	61,5	3
	Cesena-Valle del Savio	1	16	1	6,3	0
	Rimini	3	29	9	31,0	0
	Riccione	2	15	2	13,3	0
TOTALE		105	603	258	42,8	88

¹ Esercitano l'attività esclusivamente nella Casa della Salute o anche in altro/i ambulatorio/i al di fuori della Casa della Salute

Le attività nelle Case della Salute

La complessità assistenziale di ciascuna Casa della Salute dipende sia dall'insieme delle funzioni, dei servizi e degli interventi presenti, sia (soprattutto) dal livello di coordinamento e di integrazione tra gli stessi (programmi/percorsi integrati).

Si riporta di seguito una fotografia sintetica del livello di copertura (%) dei principali servizi e attività rispetto alle 105 Case della Salute funzionanti (ottobre 2018).

Per la appropriata interpretazione dei dati occorre sottolineare come i diversi servizi sanitari illustrati (es. consultorio familiare, neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza, centro di salute mentale) possono avere una diversa complessità di funzioni garantite nelle singole Case della Salute (dall'intero Servizio fino al singolo ambulatorio del Servizio).

Organizzazione delle Case della Salute

La DGR 2128/2016 prevede che nella Casa della Salute sia presente un responsabile organizzativo, preferibilmente un coordinatore infermieristico e tecnico con competenze gestionali-organizzative, al quale è affidata anche la responsabilità di coordinare il board gestionale organizzativo.

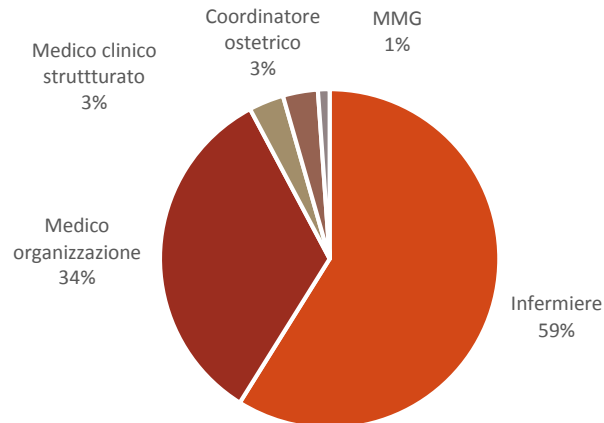
Nella quasi totalità delle Case della Salute, indipendentemente dalla dimensione, è presente un referente organizzativo: nel 59% dei casi è un infermiere, mentre nelle restanti situazioni si tratta prevalentemente di un medico di organizzazione (34%).

Meno frequente l'attivazione del board organizzativo: nel 53% delle Case della Salute di complessità medio/alta e nel 40% di quelle a bassa complessità. La composizione del board, nelle realtà nelle quali è presente, è abbastanza simile: il responsabile organizzativo della Casa della Salute è presente nel 100% dei casi, mentre coordinatore di NCP e coordinatore assistenziale sono presenti, rispettivamente, nel 90% e 80% delle strutture. Più limitata la presenza della Direzione di Distretto e del Servizio sociale.

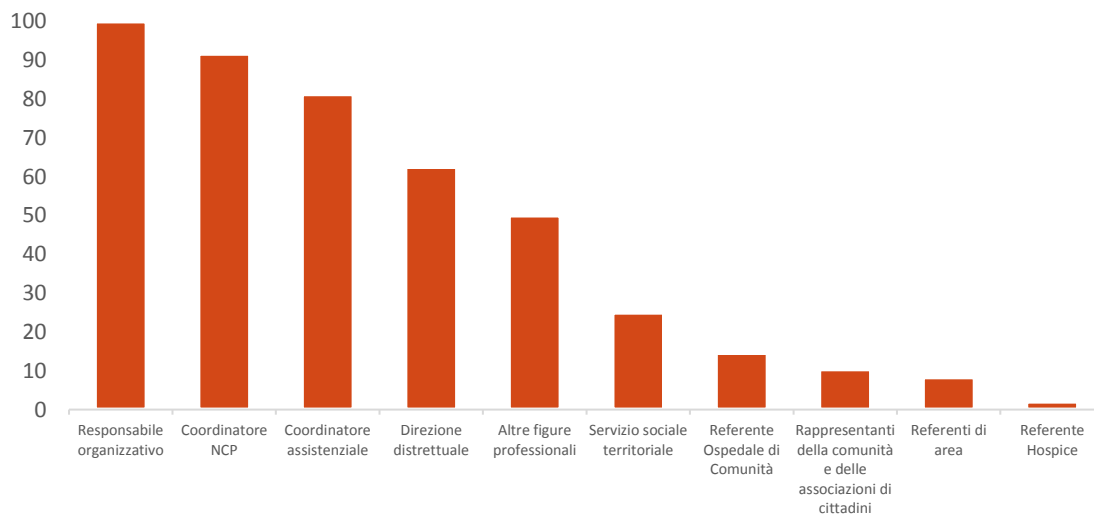
Il responsabile organizzativo è presente in quasi tutte le Case della Salute

	CdS a medio/alta complessità			CdS a bassa complessità		
	Attive	Referente organizzativo	Board	Attive	Referente organizzativo	Board
Piacenza	5	5	-	2	2	-
Parma	10	10	10	8	8	4
Reggio Emilia	3	3	-	8	8	-
Modena	2	2	2	9	9	1
Bologna	10	10	6	6	4	2
Imola	1	1	1	1	1	1
Ferrara	6	5	3	1	1	-
Romagna	16	8	6	17	13	13
Totale	53	44	28	52	46	21

Il 59% dei responsabili organizzativi è infermiere



Il responsabile organizzativo presente in tutti i board organizzativi attivi



Funzione accoglienza e orientamento

La programmazione regionale prevede che all'interno delle Case della Salute sia attiva una funzione di accoglienza e orientamento, rispetto alle attività e alle loro modalità di funzionamento, rivolta ai cittadini, ai pazienti e ai caregiver. Si tratta di una funzione in cui gli aspetti relazionali e comunicativi sono determinanti, e in cui le organizzazioni di volontariato possono avere un ruolo di rilievo. Inoltre, in considerazione delle caratteristiche demografiche della popolazione locale può essere opportuno avvalersi della collaborazione di mediatori culturali di varie lingue.

Nella maggior parte delle Case della Salute (83%) è presente il Centro Unico di Prenotazione (CUP), gestito quasi sempre da personale amministrativo dipendente dalle Aziende USL con orari di apertura settimanali compresi tra 5 ore e 65 ore. Anche il punto di orientamento e informazioni è piuttosto diffuso (70% delle strutture) con orari di apertura settimanali compresi tra 8 e 76 ore; nella maggior parte dei casi il servizio è affidato a personale amministrativo, anche se in alcuni casi sono presenti infermieri, assistenti sanitari e operatori socio-sanitari o

associazioni di volontariato. Molto più limitata la presenza dei servizi di mediazione culturale, presenti solo nel 35% delle Case della Salute ed in molti casi solo a chiamata o su appuntamento.

CUP e punto di orientamento sono i servizi amministrativi più diffusi

	CdS attive	Centro Unico di Prenotazione	Punto di orientamento e informazioni	Ufficio per iscrizione SSN	Mediazione culturale
Piacenza	7	7	7	7	
Parma	18	13	12	8	5
Reggio Emilia	11	9	7	3	7
Modena	11	7	7	7	11
Bologna	16	15	16	15	
Imola	2	2	2	2	1
Ferrara	7	6	7	6	3
Romagna	33	28	16	17	10
Totale	105	87 (82,9)	74 (70,5)	65 (61,9)	37 (35,2)

Valutazione del bisogno

La delibera regionale di programmazione delle Case della Salute individua, tra le funzioni della Cds, la valutazione del bisogno, il più possibile integrata (sanitario e sociale), per identificare i bisogni delle persone nella loro complessità, ed orientare con maggiore efficacia i pazienti e i caregiver verso la risposta maggiormente appropriata: assistenza domiciliare, assistenza semi-/residenziale, inserimento lavorativo, e altre forme di risposta anche di natura economica (es. assegno di cura). Questa funzione dovrebbe essere svolta preferibilmente all'interno delle Case della Salute a media/alta complessità da parte delle Centrali Operative come i Punti Unici di Accesso Sociale e Sanitario (PUASS), Puntidi Coordinamento di Assistenza Primaria (PCAP) con la presenza di infermiere/assistente sociale/MMG e altre figure professionali).

L'area della valutazione del bisogno risulta ancora poco sviluppata all'interno delle Case della Salute: ad oggi, il servizio più diffuso è la Commissione UVM, presente nel 34% delle realtà (36).

In progressiva diffusione la valutazione del bisogno

	CdS attive	PUASS	PUA	PCAP	Commissione UVM	Commissione Invalidità	Sportello sociale	Altro
Piacenza	7			-	2	1	1	1
Parma	18		5	-	2	3	5	-
Reggio Emilia	11	1	5	-	4	1	1	-
Modena	11	1	-	-	11		2	-
Bologna	16		1	7	6	3	1	-
Imola	2	1		-	2		2	-
Ferrara	7	3	7	-	7	3	5	-
Romagna	33		1	-	2	1	6	1
Totale	105	6 (5,7)	19 (18,1)	7 (6,7)	36 (34,3)	12 (11,4)	23 (21,9)	2 (1,9)

* Altro: punto attivazione servizi, Servizio sociale tutela minori

Le Centrali Operative/Punti Unici di Accesso integrato tra ambito Sanitario e Sociale costituiscono una funzione maggiormente innovativa, rispetto al tradizionale Punto Unico di Accesso con solo personale sanitario, che la Regione intende promuovere. La finalità è quella di garantire un accesso unitario alla rete dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari, la continuità dell'assistenza (es. attivazione della dimissione protetta, gestione dell'accesso all'Ospedale di Comunità) e il supporto alla domiciliarità (es. attivazione consulenze specialistiche a domicilio; attivazione percorso riabilitativo a domicilio, avvio e monitoraggio dei progetti sostenuti da assegni di cura).

Il **Punto di Coordinamento Assistenza Primaria (PCAP)** dell'AUSL di Bologna, ad esempio, assicura l'attivazione dei percorsi assistenziali nei casi complessi, sia in dimissione dall'ospedale che da segnalazioni provenienti dal territorio, per evitare ricoveri impropri, personalizzandoli sulla base delle condizioni sanitarie del paziente e del suo contesto familiare e abitativo, in stretto raccordo con la famiglia (AUSL, Medico di Medicina Generale, Strutture Ospedaliere, Servizi sociali comunali). Il PCAP assicura la valutazione multidisciplinare e l'integrazione professionale socio-sanitaria, identifica il contesto di cura più idoneo alle necessità assistenziali della persona, garantisce la continuità delle cure nel percorso di dimissioni protette dall'ospedale al territorio.

Aree integrate di intervento

Le attività realizzate nella Casa della Salute sono articolate in aree integrate di intervento sulla base della intensità assistenziale:

- prevenzione e promozione della salute
- benessere riproduttivo, cure perinatali, infanzia e giovani generazioni
- popolazione con bisogni occasionali-episodici
- prevenzione e presa in carico della cronicità
- non autosufficienza
- rete cure palliative

Prevenzione e promozione della salute

L'attività vaccinale riguardante l'infanzia e l'adolescenza e/o gli adulti è presente nel 75% delle Case della Salute, seppur differenziata rispetto alla dimensione: è presente nel 94% delle Case della Salute di a medio/alta complessità, ma solo nel 56% di quelle a bassa complessità. Rispetto ai 3 programmi pubblici di screening per la diagnosi precoce del tumore al collo dell'utero, alla mammella e al colon-retto si rileva che:

- nell'85% delle 53 Case della Salute a medio/alta complessità funzionanti viene eseguito il pap-test, percentuale che scende al 60% per le case della salute a bassa complessità;
- analogamente la raccolta del campione per il test immunologico di ricerca di sangue occulto nelle feci è presente nel 89% delle Case della Salute più complesse; il test viene eseguito anche nel 77% delle Case della Salute a bassa complessità;
- nel 26% delle Case della Salute a medio/alta complessità viene eseguita la mammografia. Questo livello di copertura dipende prima di tutto dalla tipologia di esame, per il quale può essere prevista una unica sede distrettuale di erogazione

Da segnalare che nel 62% delle Case della Salute (64) sono attive iniziative di educazione e promozione della salute:

- gruppi di cammino
- corsi anti-fumo
- gruppi di ballo
- corsi sulla corretta nutrizione
- attività fisica adattata
- incontri per pazienti affetti da patologie croniche
- incontri con la popolazione su tematiche varie (per esempio, Fascicolo sanitario elettronico, gioco d'azzardo)

Nelle Case della Salute la prevenzione riguarda anche attività di vaccinazione e screening

	CdS attive	Vaccinazioni		Screening			Medicina dello sport
		Adulti	Bambini	PAP-Test	Colon- retto	Mammografia	
Piacenza	7	5	6	6	7	-	-
Parma	18	8	10	10	14	2	2
Reggio Emilia	11	3	3	8	8	-	1
Modena	11	1	9	9	9	2	-
Bologna	16	14	14	12	13	5	4
Imola	2	2	2	2	1	-	1
Ferrara	7	6	5	6	7	4	3
Romagna	33	25	14	23	28	1	3
Totale	105	64 (61,0)	63 (60,0)	76 (72,4)	87 (82,9)	14 (13,3)	14 (13,3)

Benessere riproduttivo, cure perinatali, infanzia e giovani generazioni

Il consultorio familiare è presente nel 73% delle Case della Salute, mentre l'ambulatorio ostetrico e la pediatria di comunità sono disponibili solo in circa il 60% delle strutture. I principali ambiti di attività riguardano: assistenza alla contraccezione, al percorso nascita (assistenza alla gravidanza e al puerperio, corsi di preparazione al parto, promozione allattamento al seno), al percorso per le donne che richiedono l'interruzione volontaria di gravidanza (legge 194) screening (pap-test, test HPV) ed educazione sanitaria, l'assistenza alla menopausa e alle problematiche di specialistica ginecologica, l'assistenza psicologica per le aree di attività precedentemente elencate. Ancora molto limitata la diffusione degli spazi giovani, presenti in sole 15 Case della Salute.

La dotazione di personale è diversificata a seconda della tipologia di Servizio: nei consultori sono presenti ginecologi e ostetriche, negli ambulatori ostetrici prevalentemente ostetriche, mentre più differenziata è la dotazione degli ambulatori di pediatria di comunità nei quali troviamo assistenti sanitari, infermieri, pediatri di comunità e, in alcuni casi, anche pediatri di libera scelta.

L'aspetto che merita di essere segnalato è quello relativo alla accessibilità a questi servizi: le ore complessive di apertura settimanale variano da 3 a 51 per i consultori, da 2 a 36 per le pediatrie di comunità e da 1 a 41 per gli ambulatori ostetrici.

I Consultori sono piuttosto diffusi nelle case della Salute

	CdS attive	Consultorio	Ambulatorio ostetrico	Pediatria di comunità	Spazio giovani	Spazio giovani adulti
Piacenza	7	6	3	6	1	-
Parma	18	10	11	10	1	3
Reggio Emilia	11	8	7	2	-	-
Modena	11	9	1	9	2	1
Bologna	16	15	13	15	3	-
Imola	2	2	2	2	2	-
Ferrara	7	6	5	5	5	-
Romagna	33	19	18	12	2	-
Totale	105	75 (71,4)	60 (57,1)	61 (58,1)	16 (15,2)	4 (3,8)

Popolazione con bisogni occasionali-episodici

In questo ambito rientrano tutti i servizi legati a bisogni occasionali o comunque per problemi di salute circoscritti ed un periodo di tempo limitato.

Punto prelievi e medicina generale quasi sempre presenti

	CdS attive	Ambulatorio infermieristico per prestazioni programmate e/o libero accesso	Punto di continuità assistenziale	Punto di primo intervento	Punto prelievi	Studio Medicina Generale	Studio Pediatria Libera Scelta
Piacenza	7	4	4		7	4	3
Parma	18	13			17	17	11
Reggio Emilia	11	9	1		8	8	6
Modena	11	8	5	3	10	11	5
Bologna	16	16	9		14	14	12
Imola	2	2	2		2	2	2
Ferrara	7	7	6		7	6	6
Romagna	33	30	18	3	30	31	19
Totale	105	89 (84,8)	45 (42,9)	6 (5,7)	95 (90,5)	93 (88,6)	64 (61,0)

Nella quasi totalità delle Case della Salute è presente sia un punto prelievi (90%) che uno studio dei medici di medicina generale (89%), così come sono significativamente diffusi gli ambulatori per le prestazioni programmate o a libero accesso (85%).

Gli ambulatori specialistici, presenti in 86 Case della Salute, offrono la maggior parte delle discipline, seppur con livelli di offerta differenziati: la cardiologia risulta essere la disciplina più diffusa (70%), seguita dall'oculistica (57%) e dalla otorinolaringoiatria (43%).

Cardiologia e oculistica sono le discipline più diffuse

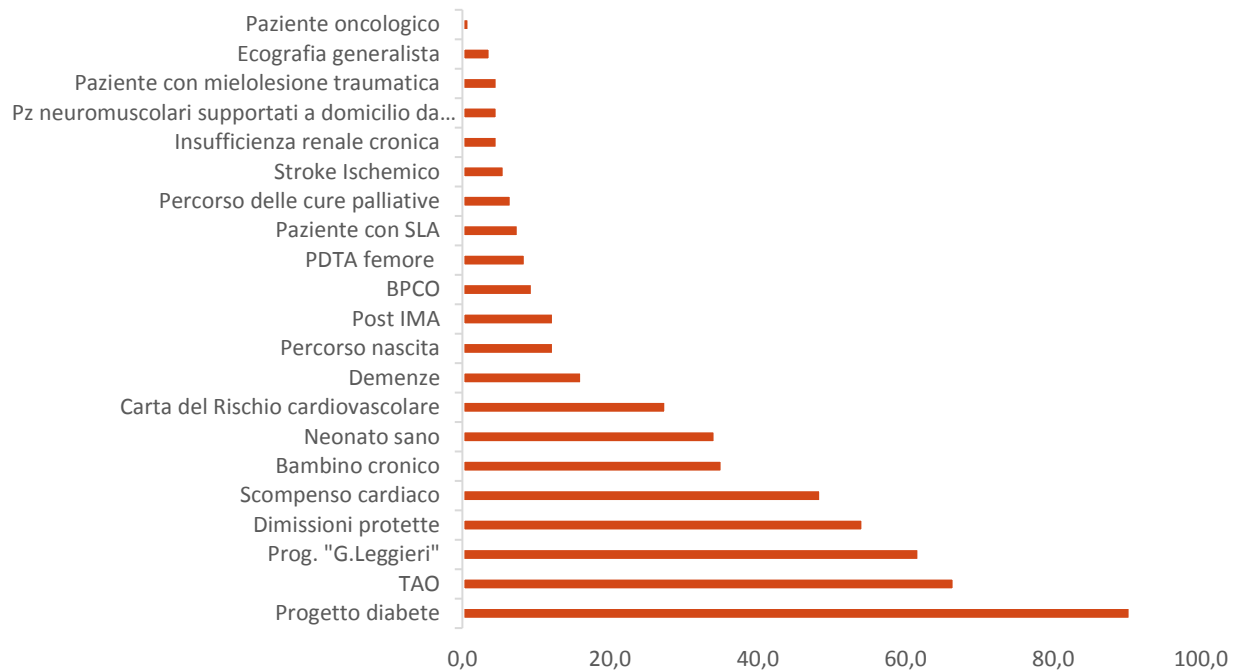
	CdS attive	CdS con almeno un ambulatorio specialistico	Principali discipline (N. CdS con disciplina)						
			Cardiologia	Diabetologia	Neurologia	Oculistica	Ortopedia	ORL	Pneumologia
Piacenza	7	6	5	3	5	6	2	4	0
Parma	18	15	11	11	5	8	6	6	2
Reggio Emilia	11	10	7	5	3	7	1	0	0
Modena	11	8	8	3	2	5	4	4	1
Bologna	16	15	15	7	5	11	10	9	4
Imola	2	2	2	0	1	2	2	2	0
Ferrara	7	7	6	6	4	5	3	5	3
Romagna	33	23	19	3	2	16	8	15	6
Totale	105	86 (81,9)	73 (69,5)	38 (36,2)	27 (25,7)	60 (57,1)	36 (34,3)	45 (42,9)	16 (15,2)

Prevenzione e presa in carico della cronicità

La Casa della Salute è il luogo privilegiato per la medicina di iniziativa e la presa in carico della cronicità. In particolare, l'ambulatorio per la gestione integrata della cronicità rappresenta il luogo e la modalità operativa in cui si realizza la presa in carico multidisciplinare. Nella quasi totalità degli ambulatori per la cronicità, laddove presenti, le attività hanno riguardato maggiormente: la chiamata attiva dei pazienti; il *follow up* delle persone in carico attraverso il monitoraggio dei parametri vitali e antropometrici, nonché della adesione al piano di cura e dell'adozione di corretti stili di vita; l'educazione terapeutica finalizzata all'*empowerment* e all'autogestione della patologia da parte del paziente e *caregiver*; e altro.

Da segnalare la quasi totale diffusione del percorso per la gestione integrata del diabete, presente nell'80% delle Case della Salute; più limitati, ma comunque offerti nel 60% delle strutture, la gestione della TAO ed il programma "G.Leggieri".

Progetto diabete e TAO presenti nella quasi totalità delle Case della Salute



L'ambulatorio per la gestione delle patologie croniche è presente in 3 Case della Salute su 4

	CdS attive	Ambulatorio integrato per la cronicità a gestione infermieristica	Assistenza protesica	Distribuzione diretta farmaci	Distribuzione dispositivi monouso	Medicina riabilitativa	Palestra polivalente
Piacenza	7	4	-	2	-	-	-
Parma	18	15	4	14	11	-	9
Reggio Emilia	11	5	-	2	3	-	3
Modena	11	4	2	5	5	-	4
Bologna	16	15	2	12	16	-	10
Imola	2	2	2	2	2	1	2
Ferrara	7	5	5	6	5	-	4
Romagna	33	28	1	21	23	-	14
Totale	105	78 (74,3)	16 (15,2)	64 (61,0)	65 (61,9)	1 (1,0)	46 (43,8)

L'ambulatorio, nel quale è sempre coinvolto almeno un infermiere, è presente nella maggioranza delle Case della Salute (74%), seppur con livelli di accessibilità molto diversi (tra 1 ora e 60 ore alla settimana), mentre più limitata è la presenza di altri servizi rivolti alla gestione della cronicità: in particolare distribuzione diretta farmaci (61%), distribuzione dispositivi monouso (62%).

Il progetto pilota per la presa in carico dell'fragilità (**Risk-ER**) al 31.12.2017 è stato implementato in 25 Case della Salute in cui sono stati valutati i profili di rischio di 15.853 persone, di cui 6.759 con profilo di rischio "molto alto" e 9.094 "alto". Il progetto ha visto il coinvolgimento di 221 medici di medicina generale, infermieri dell'ambulatorio della cronicità, assistenti sociali e specialisti, in collaborazione con le associazioni di pazienti e i Comitati Consultivi Misti per la rilevazione della qualità dell'assistenza dal punto di vista dei pazienti. L'équipe ha proceduto poi alla definizione e realizzazione degli interventi ritenuti maggiormente appropriati alla condizione di fragilità identificata, come ad esempio, invitare l'assistito ad aderire ad un percorso di presa in carico negli

ambulatori della cronicità, attivare l'assistenza domiciliare, rivalutare la terapia farmacologica, educare la persona per migliorare la sua adesione alla terapia, counselling sui corretti stili di vita, interventi dell'assistente sociale per supportare maggiormente la rete familiare. Nel 2018 il progetto è stato esteso ad ulteriori 16 Case della Salute.

Non autosufficienza

Nell'ambito della non autosufficienza troviamo l'ambulatorio per i disturbi cognitivi, presente nel 20% delle Case della Salute ed il Coordinamento dell'assistenza domiciliare. Quest'ultimo è presente nel 57% delle Case della Salute e, soprattutto, è presente in almeno una Casa della Salute in ogni Azienda.

Rete cure palliative

In tutte le Aziende, è presente almeno una Casa della Salute nella quale è attivo un Ambulatorio per le cure palliative; molto più diffusa l'Unità di cure palliative domiciliari presente in 19 Case della Salute anche se è assente nelle Aziende USL di Piacenza, Bologna e Imola.

La Salute mentale nelle Case della Salute

L'ambulatorio della neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza è presente nel 64% delle Case della Salute con orari di accessibilità settimanali compresi tra 4 e 93 ore: il personale coinvolto proviene da diverse discipline con una prevalenza di fisioterapisti, logopedisti, neuropsichiatri e psicologi. Gli ambulatori del Centro di Salute Mentale, presenti nel 50% delle strutture, garantiscono un'accessibilità compresa tra 1 ora/settimana e 60 ore/settimana. In questo caso, infermieri e psichiatri costituiscono le professionalità più diffuse.

Meno presenti altre tipologie di assistenza, quali l'ambulatorio delle Dipendenze Patologiche (19%), di psicologia clinica (22%), l'equipe di valutazione psicosociale (9%) e il centro per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare (11%).

NPIA e centro salute mentale presenti almeno una Casa della Salute su due

	CdS attive	Ambulatorio Centro Salute Mentale	Ambulatorio NPIA	Dipendenze Patologiche (SerDP)	Psicologia clinica	Equipe Valutazione Psicosociale	Trattamento DCA
Piacenza	7	6	6	3	-	-	1
Parma	18	9	7	2	5	3	4
Reggio Emilia	11	4	7	2	2	-	1
Modena	11	7	3	3	2	-	-
Bologna	16	12	13	5	7	6	1
Imola	2	2	2	-	2	-	2
Ferrara	7	2	5	3	-	-	1
Romagna	33	13	24	1	7		2
Totale	105	55 (52,4)	67 (63,8)	19 (18,1)	25 (23,8)	9 (8,6)	12 (11,4)

Integrazione con il sociale

Nelle Case della Salute è presente in maniera continuativa o programmata la figura dell'assistente sociale, a supporto di funzioni, progetti e percorsi multidisciplinari, tra cui:

- la valutazione del bisogno (as es. PCAP, PUASS);
- presa in carico della cronicità/fragilità (ad es. progetto Risk-ER);

- la prevenzione della violenza domestica;
- il percorso maltrattamento e abuso sui minori.

In 6 Case della Salute è presente l'intero Servizio Sociale Territoriale.

Funzione residenziale e semi-residenziale

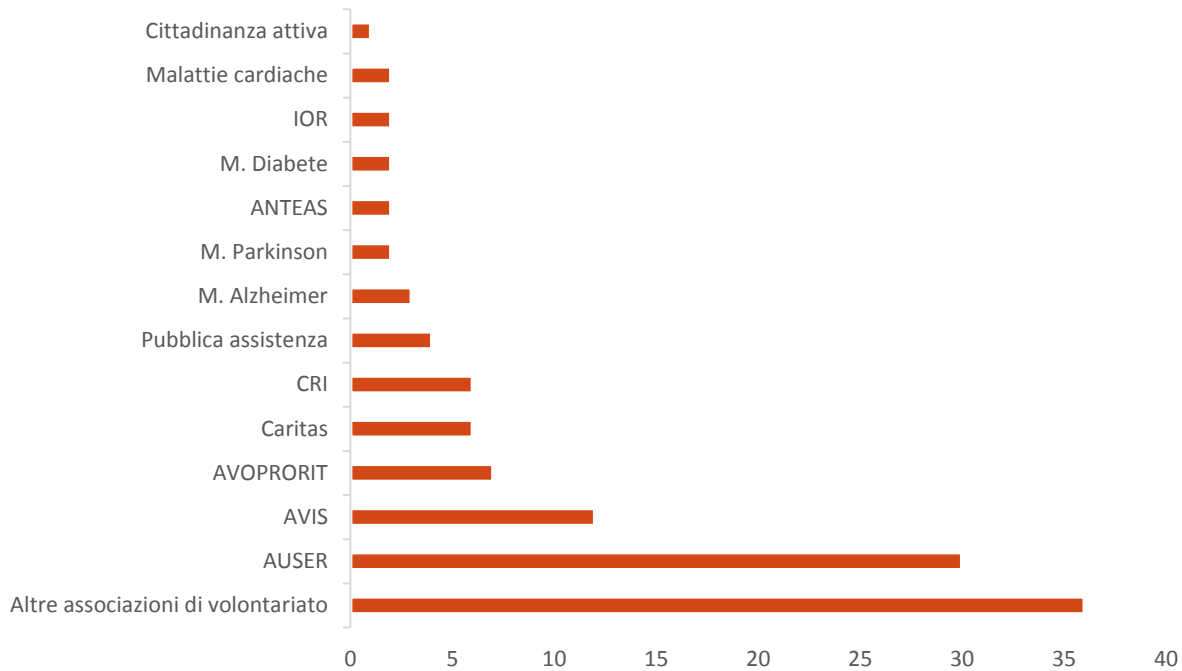
La presenza di strutture residenziali e semi-residenziali all'interno delle Case della Salute è ancora molto limitata: ad Ottobre 2018, le uniche più diffuse erano ospedali di comunità (10%) e CRA (16%).

	CdS attive	CD Anziani	CD Disabili	CD psichiatrico	Hospice	Ospedale di Comunità	CRA	Struttura residenzial e Disabili	RTI, RTP, RSR
Piacenza	7	-	1	-	-	-	1	1	-
Parma	18	1	-	-	1	2	3	-	-
Reggio Emilia	11	-	-	-	-	-	-	-	-
Modena	11	-	-	-	-	2	1	-	-
Bologna	16	-	-	1	-	3	1	-	-
Imola	2	1	1	-	1	1	2	1	-
Ferrara	7	-	-	2	1	2	-	-	1
Romagna	33	-	-	1	2	4	10	1	-
Totale	105	2 (1,9)	2 (1,9)	4 (3,8)	5 (4,8)	14 (13,3)	18 (17,1)	3 (2,9)	1 (1,0)

Coinvolgimento del terzo settore

In 68 Case della Salute sono presenti organizzazioni del terzo settore che, a vario titolo, contribuiscono alla attività delle strutture. AUSER, AVIS e AVOPRORIT sono le associazioni più diffuse, mentre numerose altre attività vengono svolte da organizzazioni a vocazione locale.

AUSER è presente in quasi 30 Case della Salute



I finanziamenti per le strutture

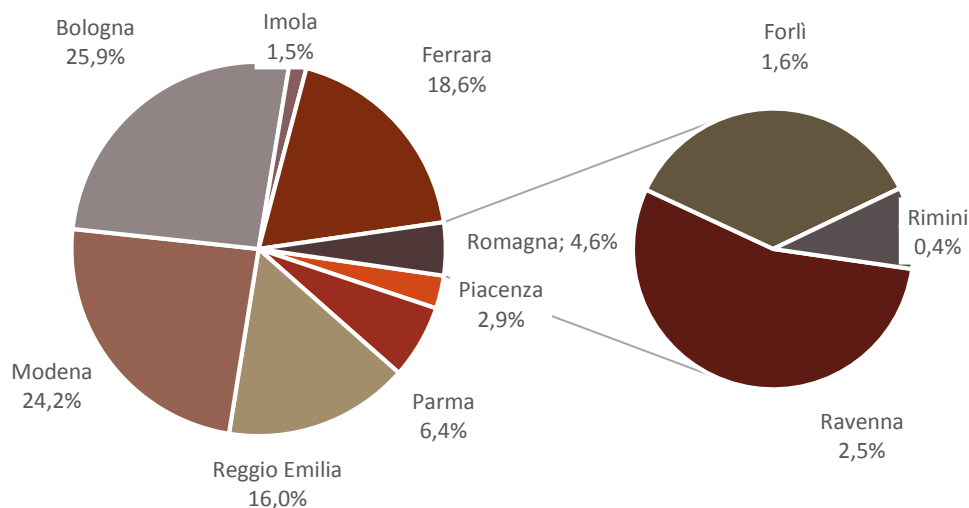
A giugno 2018 l'ammontare totale dei finanziamenti per la realizzazione delle Case della Salute era di circa 141 milioni €, di cui 87 milioni € (62%) per le 105 Case della Salute funzionanti e 54 milioni € (38%) per le programmate.¹

I finanziamenti illustrati riguardano esclusivamente gli aspetti strutturali (per esempio, costruzione di nuova struttura, ristrutturazione, ampliamento). Le singole Case della Salute possono essere oggetto di ulteriori finanziamenti, qui non rendicontati, ad esempio per lo sviluppo organizzativo e assistenziale, per attività di studio e ricerca, per attività di formazione, e altro. Analogamente non sono qui rendicontati i costi di funzionamento delle strutture, oggetto di una specifica rilevazione nell'ambito dei sistemi di contabilità analitica aziendale.

Un finanziamento di circa 148 milioni €

Azienda USL	Totale risorse per le Case della Salute	Di cui:	
		Programmate	Funzionanti
Piacenza	4.019.165	-	4.019.165
Parma	8.982.152	5.531.100	3.451.052
Reggio Emilia	22.548.236	5.894.031	16.654.205
Modena	34.028.211	27.200.001	6.828.210
Bologna	36.491.845	2.200.000	34.291.845
Imola	2.092.687	-	2.092.687
Ferrara	26.185.610	13.074.377	13.111.233
Romagna	6.434.789	120.000	6.434.789
<i>Ravenna</i>	<i>3.517.000</i>	<i>120.000</i>	<i>3.397.000</i>
<i>Forlì</i>	<i>1.937.475</i>	-	<i>1.937.475</i>
<i>Cesena</i>	<i>375.314</i>	-	<i>375.314</i>
<i>Rimini</i>	<i>605.000</i>	-	<i>605.000</i>
TOTALE	140.782.695	54.019.509	86.883.186

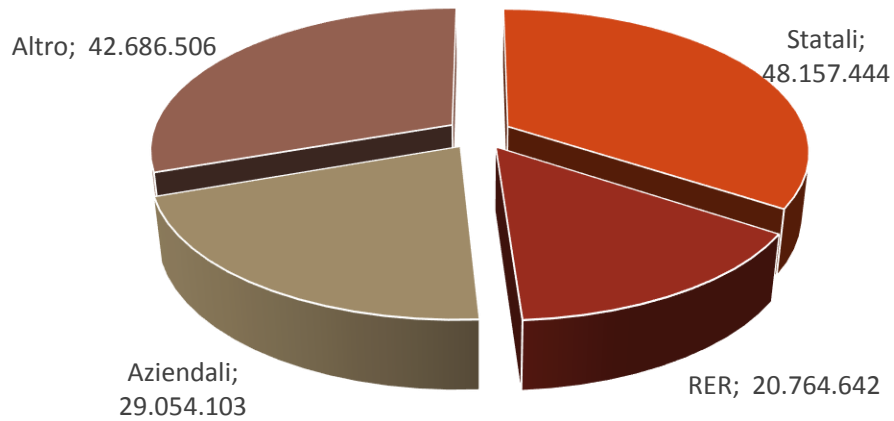
Il finanziamento complessivo delle Case della Salute funzionanti per Azienda



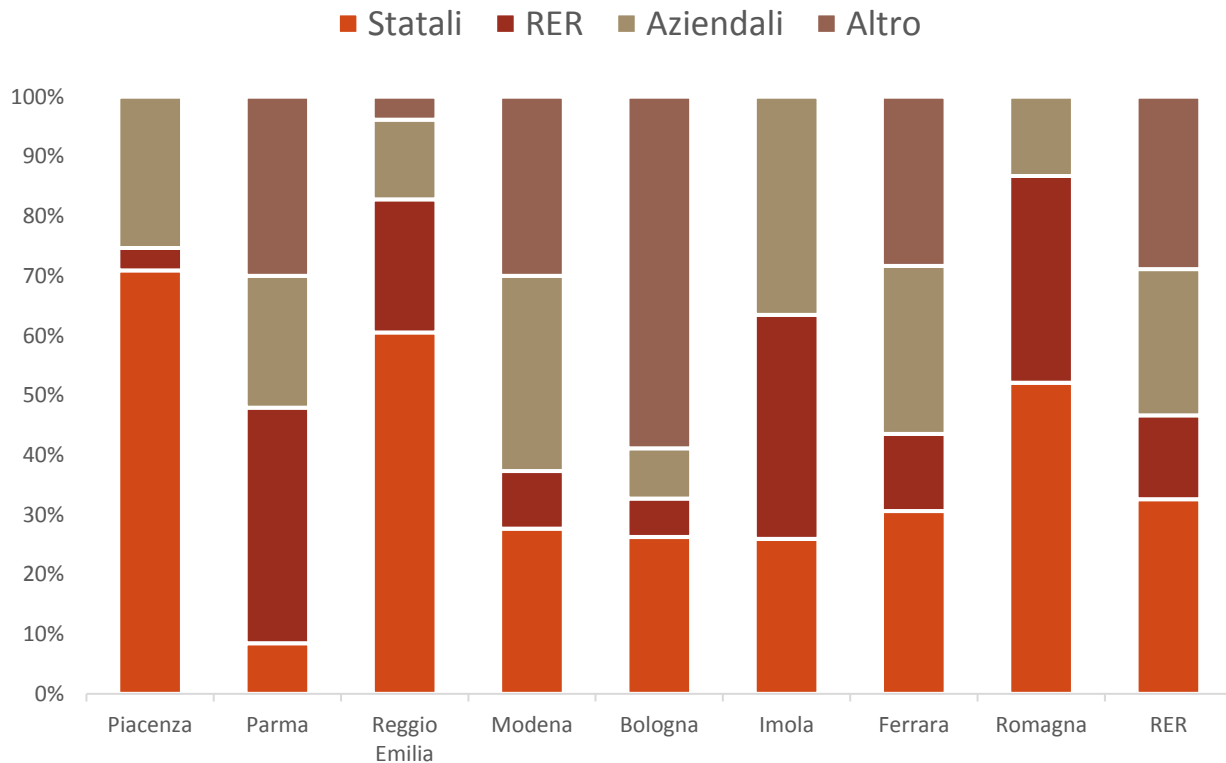
¹ Nella categoria "programmate" rientrano le CdS con copertura finanziaria ma non ancora funzionanti (in progettazione o in corso di realizzazione)

I finanziamenti per le Case della Salute provengono principalmente da fonti statali (art.20, L.67/88), regionali, aziendali nonché da finanziamenti comunali e dal Fondo terremoto (ex art. 11, LR 16/2012).

Fonti statali e regionali rappresentano circa il 50% del finanziamento complessivo delle Case della Salute



La distribuzione delle fonti di finanziamento per Azienda USL



Un finanziamento di circa 141 milioni €

Azienda USL	Totale risorse per le Case della Salute	Fonti di finanziamento			
		Statali	Regionali	Aziendali	Altro
Piacenza	4.019.165	2.850.000	150.000	1.019.165	-
Parma	8.982.152	760.000	3.546.700	1.981.400	2.694.052
Reggio Emilia	22.548.236	13.648.962	5.022.203	3.004.713	872.358
Modena	35.563.491	9.409.750	3.284.793	13.429.154	9.439.794
Bologna	36.491.845	9.580.450	2.356.234	3.060.000	21.495.161
Imola	2.092.687	542.839	784.847	765.000	-
Ferrara	26.185.610	8.014.283	3.389.730	7.361.676	7.419.921
Romagna	6.314.789	3.351.160	2.230.133	733.495	-
<i>Ravenna</i>	<i>3.397.000</i>	<i>2.992.500</i>	<i>157.500</i>	<i>247.000</i>	-
<i>Forlì</i>	<i>1.937.475</i>	<i>358.660</i>	<i>1.447.319</i>	<i>131.495</i>	-
<i>Cesena</i>	<i>375.314</i>	-	<i>175.314</i>	<i>200.000</i>	-
<i>Rimini</i>	<i>605.000</i>	-	<i>450.000</i>	<i>155.000</i>	-
TOTALE	140.662.695	48.157.444	20.764.640	29.054.103	42.686.505